

- nel 2006, venne richiesto, all'Istituto Superiore Sanità, l'inserimento della Sindrome da Ipoventilazione Centrale Congenita, nell'elenco delle malattie rare e con il d.p.c.m. del 23 aprile 2008 (Nuovi LEA) venne avviato l'iter per l'esenzione dalla partecipazione al costo con il codice RH0010;
- a seguito della mancata copertura finanziaria il d.p.c.m. del 23 aprile 2008 venne revocato, vanificando l'inserimento della SICC nell'elenco delle malattie rare;

dato atto, infine, che

in Italia, oltre al centro di riferimento nazionale per la SICC, l'Ospedale «G. Gaslini» di Genova, esistono altri centri in cui vengono seguiti bambini affetti da tale patologia, tra cui, proprio nel territorio lombardo, l'Istituto «E. Medea La Nostra Famiglia di Bosisio Parini» a Lecco, dove nell'unità operativa diretta dal dott. Borgatti si è proceduto allo studio del profilo emotivo-comportamentale, funzionamento adattivo, qualità della vita e dello stress familiare in pazienti con Sindrome di Ondine ed è in corso una sperimentazione per sviluppare ausili tecnologici che consentano un controllo più fisiologico dei valori di ipossiemia notturna al fine di ridurre i rischi legati alla ipoventilazione.

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi affinché si provveda al riconoscimento della Sindrome da Ipoventilazione Centrale Congenita (SICC) o Sindrome di Ondine, a livello nazionale con il conseguente inserimento nell'elenco delle malattie rare, al fine di riconoscere, le attività, i servizi e le prestazioni destinate alle persone affette da questa malattia, come parte integrante dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che il SSN è tenuto a garantire ai propri assistiti, in relazione alle condizioni cliniche individuali;
- nella fase transitoria, in attesa della conferma a livello governativo, di attivarsi affinché Regione Lombardia provveda al recepimento del codice attribuito dall'aggiornamento del LEA del d.p.c.m. del 23 maggio 2008, in modo da poter garantire ai pazienti SICC lombardi di usufruire dei servizi e delle prestazioni, già garantiti dalla nostra regione per le malattie rare e poter iniziare l'iter per la stesura di un piano diagnostico terapeutico assistenziale omogeneo a tutto il territorio lombardo;
- a fornire, conseguentemente, a livello regionale, a tutti i cittadini interessati, nel rispetto dei criteri di efficacia, qualità ed appropriatezza delle cure, nonché dei principi etici di equità, universalità di accesso e solidarietà, le seguenti iniziative:
 - prevedere l'assegnazione di un codice di esenzione, nel rispetto degli equilibri e della disponibilità di bilancio, per le prestazioni sanitarie fruibili dai pazienti affetti dalla suddetta patologia;
 - individuare un Centro di riferimento per il riconoscimento e l'attestazione della Sindrome da Ipoventilazione Centrale Congenita (SICC) o Sindrome di Ondine;
 - promuovere una corretta campagna informativa su tale patologia rivolta alla cittadinanza e ai medici di base.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 1 dicembre 2015 - n. X/914
Mozione concernente l'adesione di Regione Lombardia all'accordo di programma per la realizzazione di interventi di tipo infrastrutturale e insediativo a carattere commerciale nei comuni di Cerro Maggiore (MI) e di Rescaldina (MI).

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 488 presentata in data 29 luglio 2015;

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	39
Consiglieri votanti	n.	38
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	26
Voti contrari	n.	12
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 488 concernente l'adesione di Regione Lombardia all'accordo di programma per la

realizzazione di interventi di tipo infrastrutturale e insediativo a carattere commerciale nei comuni di Cerro Maggiore (MI) e di Rescaldina (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con delibera della Giunta regionale del 26 ottobre 2012, n. 4369, Regione Lombardia ha aderito all'accordo di programma per la realizzazione di interventi di tipo infrastrutturale ed insediativo a carattere commerciale nei comuni di Cerro Maggiore (MI) e di Rescaldina (MI);
- i comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina, con rispettive delibere di Giunta comunale del 10 gennaio 2013 n. 6 e del 9 gennaio 2013, n. 2, hanno dato avvio al procedimento di approvazione dell'AdP richiamato e, con successive delibere del 17 gennaio 2013, n.8 e del 19 gennaio 2013, alla relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), disciplinando, con ulteriori delibere del 17 gennaio 2013, n. 7 e del 16 gennaio 2013, n. 9, lo svolgimento delle funzioni di autorità competente e di autorità procedente in forma unitaria, mediante specifico protocollo d'intesa sottoscritto in data 18 gennaio 2013;
- il decreto conclusivo della procedura VAS del menzionato AdP, protocollo n. 5273, adottato il 19 marzo 2015 dall'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente, preso atto del permanere di numerose e significative criticità, ha dichiarato l'improcedibilità del procedimento di VAS in trattazione, rilevando l'impossibilità di assumere decisioni al riguardo in mancanza della documentazione richiesta;
- con decreto del 3 aprile 2015, n. 2, il sindaco del comune di Rescaldina ha decretato di chiudere definitivamente in senso negativo il procedimento di AdP;

osservato che

- gli interventi in oggetto prevedono la realizzazione di una grande struttura di vendita non alimentare destinata ad articoli per l'arredamento, nonché alcune opere infrastrutturali che insistono su aree limitrofe all'arteria autostradale AS;
- l'opportunità di realizzare grandi strutture deve essere valutata attentamente al fine di non creare situazioni di endemica criticità con tutti i disagi conseguenti per l'utenza, per il settore produttivo, per i trasporti;
- il progetto relativo all'insediamento commerciale presenta significative ricadute sul fronte economico e occupazionale, sia dirette che indirette, oltre che inevitabili ripercussioni sul contesto insediativo ed urbano di riferimento;

considerato che

alla luce dell'analisi degli impatti economici e territoriali realizzata da Confcommercio il 7 novembre 2013:

- l'impatto economico dell'insediamento commerciale, oltre ad essere rilevante per il numero di esercizi di vicinato non alimentari destinati a cessare l'attività e per il numero di posti di lavoro sottratti (il saldo occupazionale negativo è stimato nella misura di - 244 unità), ha ripercussioni anche sulla stessa grande distribuzione già presente nell'area;
- il contesto insediativo in cui si situa l'intervento prospettato è caratterizzato da un tessuto paesaggistico territoriale che vede l'alternarsi di spazi urbani e spazi liberi, occupati da attività agricole e da boschi, in cui l'insediamento del nuovo complesso commerciale determinerebbe la perdita progressiva di ogni spazio aperto e la saldatura degli agglomerati urbani;
- la presenza di un insediamento prossimo ai confini amministrativi comunali comporterebbe problemi circa la gestione delle infrastrutture e dei servizi normalmente in quota alle singole amministrazioni;
- la realizzazione di una grande struttura di vendita comporterebbe un incremento di traffico non solo per l'area circostante l'edificio, ma per l'intera viabilità;
- il consumo di suolo utilizzato ai fini agricoli è in contrasto con i principi di salvaguardia del territorio enunciati da Regione Lombardia;

impegna il Presidente della Regione

ad attivarsi affinché Regione Lombardia revochi la propria adesione all'accordo di programma promosso dai comuni di Cerro Maggiore e Rescaldina.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini